

**COMUNE DI ZEDDIANI**

PROVINCIA DI OR

DETERMINAZIONE**UFFICIO RAGIONERIA****N. 37 DEL 15/11/2016****OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO SALARIO ACCESSORIO 2016****IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA****VISTI I SEGUENTI DECRETI DEL SINDACO:**

- n. 1 del 05/01/2016 con il quale viene nominato il Responsabile dell'Area FINANZIARIA/CONTABILE/TRIBUTI/PERSONALE;
- n. 2 del 05/01/2016 con il quale viene nominato il Responsabile dell'Area TECNICA;
- n. 3 del 05 /01/2016 con il quale viene nominato il Responsabile dell' Area AMMINISTRATIVA E SOCIO CULTURALE;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni:

- C.C. n. 6 del 19.05.2016 con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il Bilancio di previsione finanziario 2016-2018;
- G.C. 28 del 28.04.2015 con la quale è stato approvato *il Piano Obiettivi di Performance per l'anno 2015*;

CONSIDERATO che con delibera:

- C.C. n. 1 del 06.02.2013 è stato approvato il *REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI*;
- G.C. n.7 del 30.01.2014 è stato approvato il *PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ PER IL TRIENNIO 2014-2016*;
- G.C. n. 8 del 30.01.2014 è stato approvato il *PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2014/2016*;
- G.C. n. 4 del 28.01.2016 è stato approvato l'aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione relativo al triennio 2016 – 2018, con allegato il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità;
- G.C. n.5 del 23.01.2014 è stato approvato *IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI ZEDDIANI*;
- che non sussistono situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del Decreto legislativo 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO che, nelle more dei rinnovi contrattuali, le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo e della produttività del personale, sono determinate sulla base dei contratti vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'ente, nonché dei nuovi servizi o dei nuovi processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti E/O che si intendono attivare;

EVIDENZIATO che:

- per esigenze di esemplificazione e di controllo della spesa, gli enti del comparto determinino annualmente le risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, secondo la nuova disciplina che individua due tipologie di risorse decentrate (art. 31, comma I CCNL 22.01.2004) secondo i criteri definiti nel CCNL che le suddivide in:

"risorse stabili" (art. 31, comma 2 CCNL 22.01.2004) che comprendono le fonti di finanziamento, espressamente elencate, già previste dai vigenti contratti collettivi che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo e, come tali, destinate prioritariamente alla remunerazione degli istituti contrattuali che richiedono pagamenti stabili e duraturi nel tempo;

"risorse variabili" (art. 31, comma 3 CCNL 22.01.2004) che comprendono tutte le fonti di finanziamento eventuali e variabili che annovera le fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica della eventualità e variabilità e che, pertanto, per il loro carattere di incertezza nel tempo, possono essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, quali incentivi per la produttività. Tali risorse hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del fondo.

- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei CCNL successivamente sottoscritti e precisamente: CCNL 9.05.2006 (art. 4), CCNL 11.04.2008 (art. 8) e CCNL 31.07.2009 (art. 4);

- come affermato dalla Corte dei Conti nella pronuncia n. 157/2010, la quantificazione delle risorse decentrate - parte stabile - è effettuata annualmente in via automatica e obbligatoria, senza margine di discrezionalità, con provvedimento di natura gestionale;

- di contro, spetta all'Organo di Governo dell'Ente quantificare la parte variabile in base agli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio, degli obiettivi del P.E.G., nell'ambito delle disponibilità di bilancio e nel rispetto dei vincoli normativi in vigore;

CONSIDERATO che la formale costituzione del fondo delle risorse di che trattasi è attualmente fortemente condizionata da vincoli restrittivi di finanza pubblica che, in linea con un consolidato quadro normativo generale di contenimento della spesa corrente, prescrivono alle pubbliche amministrazioni l'adozione di rigorosi comportamenti finalizzati alla riduzione progressiva della spesa del personale;

CONSIDERATO, altresì, che tra le prescrizioni di maggior rigore introdotte dalla normativa in materia di gestione e contenimento della spesa del personale, assumono particolare rilievo quelle disposte all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007), riformulato dall'art. 14, c. 7 del D.L. 78/2010 che detta la disciplina della spesa di personale negli enti locali soggetti a patto di stabilità interno, stabilendo, tra l'altro, l'obbligo di assicurare LA RIDUZIONE percentuale di incidenza delle spese di personale rispetto alle spese correnti anche tramite la razionalizzazione delle risorse umane e soprattutto garantendo il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

;

VISTA, la Circolare n. 12 del 15.04.2011 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto "Applicazione dell'art. 9 D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella L. 122/2011" che ha precisato che la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio deve essere operata, per ciascuno degli anni 2011/2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per "valore medio" la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo.

VISTA in particolare, legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 236, legge 28 dicembre 2015, n. 208) con la quale è stata introdotta una nuova disposizione finalizzata al contenere i costi del salario accessorio dei dipendenti pubblici:

"nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, [...], a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

TENUTO presente quindi che la nuova norma pone l'anno 2015 come punto di riferimento ai fini del non superamento delle risorse destinabili al trattamento accessorio del 2016. Infatti si propone esattamente lo spirito normativo di cui all'art. 9, comma 2- bis, del d.l. 78/2010 e pertanto le voci incluse ed escluse dal calcolo sono le medesime utilizzate nel quadriennio 2011/2014.

ATTESO che:

- la decurtazione va operata sia sulla parte stabile che su quella variabile del fondo, al netto delle risorse a destinazione vincolata che devono intendersi escluse dall'ambito applicativo della richiamata disciplina di cui all'art. 9, comma 2 bis, D. L. 78/2010 (deliberazione Sezioni Unite della Corte dei Conti Lombardia n. 51/2011; deliberazione n. 519/2011 Corte dei Conti Sezione Toscana);

- come chiarito dalla Circolare n. 40/2010 della Ragioneria Generale dello Stato, in applicazione dell'art. 9, comma 2 bis L. 122/2010, il Fondo per le risorse decentrate nel triennio di riferimento 2011/2013/2014 non può essere incrementato da disponibilità finanziarie a qualsiasi titolo determinate, ivi compresa la RIA del personale cessato;

-La dinamica del fondo risorse decentrate per gli anni 2010-2014 è sintetizzata come da prospetto che segue:

Descrizione	Importi		
	2014	2010	Differenza +/-
Risorse stabili	€. 37.420,84	€. 37.420,84	- €. 00,00
Risorse variabili	€. 18.900,00	€. 20.328,00	€. -1.428,00
Residui anni precedenti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Totale	€. 56.320,84	€. 57.784,84	€. 1.428,00

VISTA la deliberazione della giunta comunale n. 76 del 15/11/2016 con la quale si stabiliva che permanendo anche per l'anno 2016, i presupposti che hanno a suo

tempo consentito lo **stanziamento delle risorse variabili** di cui all'art. 15, c. 1 lett. K) del CCNL 1.4.99, risorse da specifiche disposizioni di legge (2% progettazioni interne e quote recupero evasioni ICI, ISTAT e SGATE) presuntivamente in € 15.000,00 da destinare agli incentivi da erogare al personale dell'ufficio tecnico ai sensi dell'articolo 92 comma 5 D. Lgs. 163/2006e dell'ufficio tributi ai sensi art. 59, c. 1 lett. p) del D. Lgs 446/97;

EVIDENZIATO che nella delibera citata, sono state quantificate le risorse finalizzate all'incentivazione della produttività ai sensi della Legge Regionale 19/1997, nella misura risultante dagli appositi stanziamenti costituiti nel bilancio per l'esercizio 2010 (€ 3.900,00) che si ritiene di consolidare alla luce dei cambiamenti normativi in continua evoluzione e delle esigenze di formazione del personale dipendente;

VISTA la deliberazione della **G.C. n. 73 del 03/11/2016 con la quale è stato approvato per il corrente anno "IL PIANO OBIETTIVI DELLE PERFORMANCE" ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;**

PRESO ATTO che l'Ente è dotato di Nucleo di Valutazione che ha già proceduto in merito alla verifica intermedia sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici individuati nella deliberazione dell'organo esecutivo sopracitata;

ESAMINATO il seguente prospetto riepilogativo della quantificazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno in corso, da cui si rileva che:

<p>Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate per l'anno 2003, secondo la precedente disciplina contrattuale (art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'01.04.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 05.10.2001)</p>	<p>€. 28.048,40</p>
<p>Incremento delle risorse destinate alla generalità dei dipendenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Relative all'anno 2003 (art. 32 C.C.N.L. 22.01.2004) 2. Relative all'anno 2006 e successivi (art. 4 C.C.N.L. 9 maggio 2006) 3. Incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N.L. 22.01.2004 e n. 4 al C.C.N.L. 9 maggio 2006 e n. 1 del C.C.N.L. del 31 luglio 2009): 4. Relative all'anno 2008 e successivi (art. 8, comma 2, del CCNL 11.4.2008) 5. Indennità di comparto quota art. 33 c. 4 lett. a) 6. RIA personale cessato al 01.01.2000 	<p>€. 12.958,59</p>
<p>Decurtazioni del Fondo parte stabile:</p> <p>Ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, D.L. 78/2010, il fondo 2011 non può superare quello del 2010 e, in ogni caso, deve essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, del salario accessorio del personale passato alla posizione organizzativa. Per effetto dell'art. 9 comma 2 bis, D.L. n. 78/2010 e s.m.i. (art. 1, comma 456 Legge stabilità 2014) la riduzione operata nel 2014 rimane permanente dall'anno 2015</p>	<p>€. - 3.586,15</p>

<p>Incremento delle risorse con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità. <i>(art. 31, comma 3, del C.C.N.L. 22.01.2004 - art. 8, c.3, del CCNL 11.04.2008)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - definire le risorse per progettazione interna e delle opere di pianificazione, ai sensi dell'art. 92 comma 5 del D.Lgs 163/2006, nella misura risultante dagli appositi stanziamenti costituiti nel bilancio per l'esercizio 2010; - definire le risorse per compensi ISTAT-ELETTORALI agli addetti dell'ufficio di censimento e/o altri rimborsi derivanti da incarichi specifici al personale dipendente che prevedono il rimborso dei compensi; <p>1. Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - €. 3.900,00 risorse derivanti da L. R. 19/1997 - €. 1.000,00 risorse per progetto accertamento I.C.I. - ISTAT-SGATE (ai sensi dell'art. 3 c. 57 L. 662/1996) - €. 6.500,00 rimborsi elettorali - €. 7.500,00 risorse per incentivo progettazione 	<p>€. 18.900,00</p>
<p>Totale complessivo fondo anno 2014</p>	<p>€. 56.320,84</p>

Tenuto conto che :

- il Fondo delle risorse per l'anno 2016, risulta contenuto entro il limite del 2015;
- il Fondo per le risorse decentrate 2016 consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
- è stato osservato quanto disposto dal D.L. 90/2014 in ordine al contenimento della spesa del personale per l'anno 2015 rispetto alla media del triennio 2011/2013;
- le risultanze del patto di stabilità per l'anno 2015 mostrano un saldo positivo, così come risulta dal monitoraggio semestrale inviato alla Ragioneria Generale dello Stato e che il bilancio di previsione 2016 è improntato al rispetto del pareggio;
- in via preventiva rispetto alla sottoscrizione del CCDI anno 2016, si provvederà agli adempimenti relativi al controllo sulla compatibilità dei costi, previsti dall'art. 40-bis, comma 1°, del D.Lgs. n. 165/30.03.2001 avente ad oggetto "Controlli in materia di contrattazione integrativa";

RITENUTO opportuno ed urgente dover provvedere a formalizzare la costituzione del fondo determinando le risorse fisse e obbligatorie , alla luce di quanto precedentemente esposto;

DETERMINA

DI COSTITUIRE IL FONDO salario accessorio per remunerare, le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività annualità 2016, calcolato complessivamente in €. 56.320,84 come da prospetto in atti e sinteticamente su riportato, nel rispetto dei limiti di spesa, costituito dall'importo del fondo per l'anno 2010;

Di dare atto che il Fondo di che trattasi è destinato alle finalità indicate dall'art. 17 CCNL 1.4.1999 e successive modificazioni ed integrazioni di cui al citato CCNL 22.01.2004, secondo l'utilizzo disciplinato in sede di contrattazione decentrata integrativa;

Di dare atto, altresì, che il suddetto importo è stanziato sul Capitolo 780/4/1 "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi" del Bilancio 2016 ad eccezione del costo della P.E.O e indennità di comparto stanziato sui vari capitoli di spesa del medesimo Bilancio;

Di trasmettere la presente determinazione al Revisore dei Conti per il relativo parere e certificazione.

DI PUBBLICARE la presente determinazione all'albo pretorio del sito istituzionale www.comune.zeddiani.or.it e nella sezione Amministrazione Trasparente a norma del D.Lgs 33/2013.

Il Responsabile del Procedimento

F.to Lucia Dessì

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA

F. to: Rag. Lucia Dessì

Visto di regolarità contabile e attestazione della copertura finanziaria ai sensi del d. Lgs.vo 267/2000 – Testo Unico EE.LL. - Articolo 151 – Comma 4.

ATTO SOGGETTO A VISTO

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

F. to: Rag. Lucia Dessì

In data 18/11/2016 la presente determinazione è stata trasmessa a:

- Responsabile del settore in originale
- Responsabile del Servizio Finanziario in copia
- Sindaco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione è stata pubblicata, in data odierna, nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, ai sensi dell'art. 32 c. 1 della L. n. 69 del 18/06/2009, per 15 giorni consecutivi dal 18/11/2016 al 03/12/2016

Zeddiani, li 18/11/2016

IL MESSO COMUNALE

F.to: Carla Serra

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Zeddiani, li 18/11/2016

IL FUNZIONARIO COMUNALE